

Alberto Cibin è laureato in Lettere all'Università Ca' Foscari di Venezia con una tesi in Storia della critica d'arte dedicata a Corrado Forlin e al Gruppo futurista Savarè, lavoro che è stato poi pubblicato nella collana "Documenti" del Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto (Mart). Ha in seguito svolto propri studi presso l'Università degli Studi di Padova dove ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia, critica e conservazione dei Beni Culturali discutendo una tesi sulla partecipazione futurista alle biennali veneziane tra le due guerre. Nell'Ateneo patavino è stato assegnista di ricerca in Storia dell'arte contemporanea, con una ricerca dedicata alla storia critica del futurismo, e in Museologia e critica artistica e del restauro, nell'ambito del PRIN "L'identità comunitaria tra museo, grande decorazione in edifici pubblici e città: fonti, progetti, collezioni, temi iconografici e strategie di auto rappresentazione tra XIX e XX secolo". Svolge attività didattica negli atenei di Padova e Venezia (Ca' Foscari).

Ha vinto il premio di studio in onore di Manlio Malabotta della Fondazione Giorgio Cini onlus e il premio Angelo Zamboni dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti.

Ha condotto la sua ricerca, in qualità di borsista, alla Fondazione centro Studi sull'Arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti sul ruolo svolto dallo storico dell'arte lucchese in seno alle commissioni delle Biennali d'arte di Venezia nel secondo dopoguerra, studio che è in via di conclusione.